

CONDIZIONI

l'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

I

Telegrammi scambiati in occasione dell'attentato di Napoli.

Trapani, 17 Settembre 1889

Presidente Consiglio Ministri
Napoli

Riunitasi oggi Camera Commercio Trapani, vivamente deplorando vigliacco attentato, più che alla persona diretto contro colui che ha dedicato sua energica operosità salvaguardia supremi interessi del Re, della Patria, della pace, fa voti pronto ripristinamento preziosa salute E. V.

Presidente
F. INCAGNONE

Napoli, 18 Settembre 1889

Gratissimo a cotesta Camera di Commercio pei generosi sentimenti che mi esprime per di lei mezzo, la piego di assicurare che mi sono stati di vero conforto

CRISPI

Avendo pubblicato nel passato numero la risposta di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri allo invito fattogli a nome di questa Camera per la di lui venuta in Sicilia, pubblichiamo il telegramma sul riguardo trasmesso per organo dell'On. Deputato Prof. N. Nasi, per errore non pubblicato insieme alla predetta risposta

Trapani, 4 Agosto 1889

On. Nunzio Nasi
Deputato al Parlamento — Roma

La prego essere interprete presso S. E. Ministro Francesco Crispi della devozione di questa Camera Commercio che si unisce al plebiscito di affetto promosso per degnamente onorare Primo Ministro Re d'Italia, figlio della Sicilia.

Presidente
F. INCAGNONE

II

SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XIV

A 3 Settembre 1889

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav. Uff. Francesco Incagnone *Presidente*, Cav. Ingegnere N. Aula, *V-Presidente*, Leonardo Pilati-Sammartano, Antonino Pace, Michele Cernigliaro, *Consiglieri*, Avv. Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di contabilità, all'ordine del giorno

N. XV

A 17 Settembre 1889

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Cav. Uff. F. Incagnone, *Presidente*, L. Pilati-Sammartano, Comm. G. Pampelone, A. Pace, M. Cernigliaro, *Consiglieri*, Mondini, *Segretario*

1 Si approva su proposta del Presidente d'invitare a S. E. il Ministro Crispi un telegramma di riprovazione per l'attentato di Napoli

2 Si prende atto della nomina provvisoria del nuovo portiere per locali camerati

3 Si discute sulla Relazione della Consorella di Torino in ordine alle proposte per la riforma delle Camere di Commercio, ed adito il rapporto del Segretario, si aderisce alla maggior parte delle proposte presentate, si delibera di non potere accogliere quella parte di esse che concerne la materia dell'arbitraggio, la riduzione delle Camere di Commercio, l'aumento del numero dei Consiglieri camerati, l'aumento della durata in carica, e la soppressione delle tasse sulle assicurazioni, sulle polizze di carico e simili, e fi-

nalmente si riproducono i seguenti voti già sin dal 1883 presentati dalla Camera di Trapani, cioè che sia comunicato a tutte le Camere l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio superiore del Commercio, che sia affidata alle Camere la rappresentanza degli interessi agrari, che sia concessa alle Camere la franchigia postale

4 Si provvede sulle pratiche di ordine interno e di contabilità

N. XVI.

A 24 Settembre 1889

Tornata straordinaria

Sono presenti i Signori Cav. Uff. Francesco Incagnone, *Presidente*, Leonardo Pilati-Sammartano, Michele Cernigliaro, *Consiglieri*, Mondini, *Segretario*

1 Si delibera bandire il concorso pel conferimento del sussidio di Lire 500 annue per gli studi enologici in Conegliano

2 Si approvano due ruoli supplementari per la tassa Industria e Commercio

3 Si autorizza il rilascio di certificati

4 Si provvede sulle pratiche di ordine interno

ALLEGATO AL VERBALE N. XV

Sul riordinamento delle Camere di Commercio — Proposte della Camera di Torino

La Camera di Trapani nel 1883 elaborò e trasmise una Relazione sul riordinamento delle Camere di Commercio, tema che era allora sottoposto agli apprezzamenti del Consiglio Superiore del Commercio, Relatore l'On. A. Monzilli.

Una buona parte delle proposte

allora formulate od accettate dalla nostra Camera, sono oggi riprodotte dalla Consorella di Torino Altre invece sono nuove, poche sarebbero difformi alle idee di questa Camera, e quindi oggi non accettabili, tre infine, già da quest'ultima rassegnate, non sono comprese negli studi della Camera di Torino, e dovrebbero riproporsi Nel primo gruppo stanno le seguenti proposte

1 Che la compilazione del ruolo dei periti, deferita alle Camere di Commercio, non sia facoltativa, come è in atto, ma obbligatoria, come quella del ruolo dei curatori

2 Che sia data facoltà alle Camere di istituire le stanze di compensazione

3 Che i Musei commerciali siano messi sotto la giurisdizione delle Camere

4 Che sia loro esplicitamente devoluto lo accertamento degli usi commerciali

5 Che non si dia luogo alla soppressione delle Camere su proposta degli interessati e parere dei Consigli Comunale e Provinciale

6 Che si regoli più autorevolmente la elezione della Presidenza camerale

7 Che il Presidente sia abilitato a certificare le firme dei commercianti, in modo generico

8 Che sieno modificate le cause di incompatibilità nel contemporaneo esercizio di componente camerale

9 Che siano elettori commerciali coloro i quali si trovano iscritti nelle liste dei commercianti, e sappiano leggere e scrivere

10 Che per l'eligibilità sia fissata l'età di anni 25

11 Che siano dichiarati incapaci anche coloro che son compresi nelle lettere B, C, D, E, F ed H dello art 30 della nuova legge comunale e provinciale

12 Che le liste elettorali siano compilate e riviste dalle Camere, ed approvate definitivamente dalle Giunte Provinciali

13 Che la designazione delle Sezioni sia fatta dalle Camere

14 Che la procedura delle elezioni sia regolata dalla nuova legge comunale e provinciale

15 Che per la validità delle riunioni sia richiesto l'intervento della metà dei membri in carica

16 Che sia eliminata la preponderanza del voto del Presidente.

17 Che sia stabilita come regola normale la pubblicità delle adunanze

18 Che sia esplicitamente accettata la tassabilità in base agli accertamenti di ricchezza mobile delle case filiali, delle imprese ferroviarie, e simili

Proposte del secondo gruppo

19 Che in materia di arbitraggio commerciale possano i privati deferire alle Camere la scelta del compositore, e che le Camere abbiano la facoltà di istituire collegi di arbitri

La Camera di Trapani non ha creduto nel 1883 prestare acquiescenza alle innovazioni proposte in materia di arbitraggio, né la compilazione di un ruolo speciale, per altro facoltativa, apparisce utile nell'interesse commerciale

20 Che sia ridotto il numero delle Camere di Commercio ed istituite le Delegazioni commerciali

Questa proposta fu nel 1883 combattuta dalla nostra Camera, né le condizioni sono oggi diverse per determinare un cambiamento d'opinione

21 Che sia aumentato il numero dei componenti le Camere di Commercio

22 Che la durata in carica dei componenti sia aumentata a 6 anni

23 Che siano soppresse le tasse sulle assicurazioni, sulle polizze di carico, sui contratti di noleggio e simili

Proposte del terzo gruppo

24 Che sia prescritta la comunicazione da farsi dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio alle Camere del Regno dell'ordine del giorno proposto per le riunioni del Consiglio Superiore di Commercio

25 Che alle Camere di Commercio sia affidata la rappresentanza degli interessi agrari

26 Che alle Camere di Commercio sia concessa la franchigia postale

Il Segretario

AVV. MONDINI

III

AVVISO DI CONCORSO

Ai sensi delle Deliberazioni camerali 8 e 22 novembre 1887, si notifica che è aperto un concorso per titoli per il conferimento di un sus-

sidio annuo di L. 500 da concedersi ad uno studente presso la R. Scuola di Viteicoltura e di Enologia in Cogneghiane, Corso Superiore

Potranno aspirare al detto sussidio tutti coloro

a) che abbiano ottenuto la licenza da Scuole Tecniche, Ginnasi Regi o pareggiati, o da Scuole pratiche di Agricoltura, o che abbiano titoli equipollenti che li dispensino dagli esami di ammissione alla detta R. Scuola,

b) che abbiano età non inferiore di anni 15 nè superiore ai 24 compiti,

c) che appartengano per nascita e per domicilio alla Provincia di Trapani

Le domande dovranno dirigersi alla Camera di Commercio (Trapani ex Convento di S. Maria di Gesù), non più tardi delle ore 2 p. m. del giorno 5 Ottobre prossimo, corredate dai seguenti documenti

1 Atto di nascita,

2 Certificati di moralità, di penali, di domicilio e di vaccinazione,

3 Diplomi e titoli scolastici

Ed ogni altro documento che valga a dimostrare gli studi fatti ed il merito del concorrente.

Il sussidio è conferito con Deliberazione camerale e nel conferirlo sarà tenuto conto d'ogni documento comprovante l'abilità del concorrente, e ritenuto come criterio di preferenza la condizione finanziaria della famiglia alla quale il concorrente appartiene

Per ulteriori delucidazioni, e per quanto riguarda il tempo, il modo e le condizioni con cui sarà corrisposto il detto sussidio, chiunque possa avervi interesse potrà rivolgersi alla Segreteria camerale tutti i giorni non festivi dalle ore 10 a m. alle ore 2 p. m.

Trapani, 25 Settembre 1889

Il Presidente

F. INCAGNONE

Il Segretario

AVV. MONDINI

UN ALLARME

Qualche giornale politico, in questi ultimi giorni, ha pubblicato la notizia che il Governo prepara l'abolizione di parecchie Prefetture d'Italia, tra cui quella di Trapani, che anzi è già pronto il relativo disegno di legge da presentarsi al Parlamento. Questa notizia ha naturalmente perturbato la coscienza

pubblica nel nostro paese, quantunque sia e corsa una smentita, o meglio una modificazione della primitiva informazione, per cui la presentazione del disegno di legge in parola sarebbe rimandato ad altra epoca.

Mancheremmo intanto al nostro dovere non tenendone conto, non associando la nostra alla voce generale, non partecipando allo allarme del paese.

Ed ecco francamente la nostra opinione.

Noi non crediamo affatto che si sia pensato all'abolizione di varie Prefetture d'Italia, e se pure ci si sia pensato — cosa per altro abbastanza vecchia — non crediamo che sia possibile siffatta abolizione — come non lo è stata ogni volta che se ne è parlato.

La istituzione delle Prefetture, e quindi di quei vari congegni amministrativi che gravitano nell'orbita d'una Prefettura, non si riattacca unicamente ai bisogni del governo, che anzi, e principalmente corrisponde ai bisogni dei cittadini. Or questi bisogni sono svariati e numerosissimi, bisogni economici, bisogni amministrativi, bisogni morali anche. In uno stato come il nostro, chi volesse modificare la soddisfazione di questi bisogni, chi volesse disconoscere o sconfiggere le patrie tradizioni, commetterebbe una colpa ed un errore gravissimo. Una colpa, perchè non è lecito cancellare con un tratto di penna, e senza una prevalentissima ragione tutto quell'ordinamento speciale che costituisce la vita ordinaria dei popoli. Un errore gravissimo perchè mal si provvede alla buona amministrazione d'un paese, allontanando sempre più dai centri cittadini gli strumenti dell'amministrazione stessa.

La riduzione delle Prefetture sarebbe dunque una colpa ed un errore, ne varrebbe a giustificarla il bisogno che ha lo stato di attuare le maggiori possibili economie. La economia, in questo caso, sarebbe una di quelle solite lustre che oramai non hanno più credito tra noi — tanto se ne è abusato. Ma in ogni evento sarebbe tempo alla fine di pensare che per lo stato vera economia non può esservi quando ciò che risparmia l'erario è pagato dieci volte tanto dai cittadini. Ed abolendo alcune Prefetture, è evidente che i cittadini dovranno incontrare rivelantissime spese per accudire allo svolgimento dei propri affari amministrativi.

Ecco perchè noi non crediamo alla minacciata abolizione, e siamo troppo confidenti nella sapienza politica e nel patriottismo dei Ministri d'Italia per conservare alcun dubbio sul riguardo.

Ma la parola è stata detta non sappiamo da chi, lo allarme si è destato. Ciò significa che è stretto dovere d'ogni cittadino di regolarsi come se la cosa fosse vera, come se la minaccia fosse prossima a tradursi in opera.

Noi abbiamo fatto e faremo il nostro dovere, facciamo tutti il loro. Nei Governi rappresentativi, la parola, la reprimenda, anche, della cittadinanza,

calma, misurata e legale, ha un gran peso, una grande importanza.

Usiamone dunque. Siamo nel nostro diritto — abbiamo il dovere di farlo.

Noi dichiariamo che ritorneremo, occorrendo, sull'argomento, dappoichè abbiamo anche interesse di far rilevare che le disagiate condizioni economiche in cui versa il paese, consigliano di non attenuare ancor oltre la vita locale, già di tanto diminuita per la corrente accentratrice che disgraziatamente vogliono taluni far predominare.

Sul commercio Italo-Messicano

Abbiamo studiato con grandissima attenzione l'importante e pregevole lavoro del sig. Cesare Orsini sul commercio Italo-Messicano, che egli modestamente pubblica col titolo di « Considerazioni » ma che è invero uno studio largo e completo.

Il sig. Orsini è noto in Italia, non solo quale convinto propugnatore dell'Esposizione Mondiale di Roma, che noi abbiamo avuto l'onore di appoggiare incondizionatamente, ma anche come uno dei più competenti conoscitori delle condizioni in cui versa il commercio tra l'Italia e i vari Stati delle due Americhe, dei suoi bisogni, dell'indirizzo che dovrebbe assumere e che Governo e privati dovrebbero promuovere. In guisa che non poche delle osservazioni e delle idee svolte dall'On. Berio nella sua pregevolissima Relazione della quale ci siamo occupati nel numero passato, coincidono perfettamente con osservazioni ed idee dal sig. Orsini anni or sono pubblicate.

In questo nuovo suo lavoro, il sig. Orsini parlando il linguaggio di chi ha in grandissima pratica quello che dice — condizione questa cardinale in un lavoro come il suo — comincia col mettere in rilievo l'importanza dei mercati del Messico, che è anche superiore a quella dei mercati sud-americani. Dimostra che in Veracruz, dove mensilmente fanno capo oltre 12 mila tonnellate di mercanzie, l'Italia è appena rappresentata, e spesso si vedono i suoi prodotti o camuffati dalla marca straniera, o imitati da produttori esteri, entrare in quelle ricche contrade senza che alcun beneficio ne risentisse la produzione nazionale. L'Italia è poco favorita dalle sue Compagnie di Navigazione, non possiede Agenti commerciali, sconosce, per così dire, i bisogni e le tendenze di quei paesi nei quali invece è amata per conformità di regime e di sentimenti liberali, e fin di bandiera. D'onde la necessità che in Italia il Governo, le Compagnie di navigazione, i produttori procurino di modificare uno stato di cose pur troppo infelice.

Preparato così il terreno, il sig. Orsini passa a descrivere le condizioni economiche dei mercati non solo del Messico, ma anche dei principali Stati Americani, e da consigli efficacissimi circa alla scelta, alla condizionatura ed alla

preparazione dei prodotti che principalmente avrebbero buona accoglienza in quei mercati, e specialmente nel Messico cioè vini, porcellane e ceramiche, vetri da tavola, vetriere, arredi e oggetti sacri, scarpe e buffetterie militari. Per i vini raccomanda la creazione di tipi speciali, con marche ricordanti gli uomini e i fatti più salienti della storia nazionale del Messico. Per le porcellane, le maioliche, le ceramiche, fa la stessa raccomandazione circa alla scelta dei soggetti, e lamenta l'infelice abitudine dei nostri industriali artistici che si ostinano a riprodurre fatti e uomini della vita morta, dei tempi classici, difetto in cui cadono anche le arti belle, che non hanno saputo dare ancora una statua, un quadro che ricordi agli Americani le loro glorie. A tutti indistintamente poi raccomanda di avere cieca fiducia nelle principali ditte consegnatarie, quali Formento a Veracruz, Rolla e C. — Silvani e Fernandez — Garibaldi — Mulgora — Fratelli Grignuolo — Giulio Consonno, a Messico. Raccomanda la più scrupolosa esattezza nel compilare le dichiarazioni di spedizione. Raccomanda di fidare nel Governo del Messico, severo ma giusto nelle questioni commerciali.

Finalmente il sig. Orsini presenta alcuni suggerimenti utilissimi. Dice che occorre anzitutto energico buon volere nel Governo, perseverante attività nei privati. Fa la critica dell'organizzazione attuale delle Camere Italiane all'estero, e dei musei campionari. Vorrebbe che le Camere fossero trasformate in Agenzie commerciali, con addetti appositamente venuti dall'Italia e scambiati periodicamente. Vorrebbe che l'organizzazione consolare sia meglio studiata, onde evitare che in centri importantissimi sieno affidate a stranieri le funzioni consolari. Vorrebbe che presso ogni Consolato sia istituito un Consiglio consolare elettivo. Vorrebbe infine che sia promosso il credito coloniale, elemento indispensabile di progresso commerciale.

Ecco in succinto il lavoro del sig. Orsini. E' commendevolissimo sotto tutti gli aspetti sia per le preziose informazioni che contiene, e sia per i suggerimenti che presenta. Infatti, ciò che egli dice delle Camere italiane all'estero, dei musei, dei Consigli consolari, del credito coloniale, è degno di attento esame e di severo studio. Forse qualcuna delle sue affermazioni potrebbe venir modificata, forse qualche altra, se non tutte, delle sue proposte meriterebbe una più larga discussione e maggior corredo di argomenti, ma è certo che importantissimo e lo ammائرamento che si ricava leggendo il suo opuscolo.

E noi vorremmo che molti lo leggessero, e soprattutto nelle sfere governative, le quali, in siffatto argomento non solo hanno una competenza più elevata, ma ben pure possiedono i mezzi di attuazione pratica che possono tanto giovare all'iniziativa privata.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Nuove opere di Economia ed Estimo rurale

DEL PROF. FERDINANDO ALFONSO

Dati e spese per la stima degli Agrumetti — (Un opuscolo di pag 28 in 8° forzato Seconda edizione) — L. 1

Stima di una vigna inondata — (Un opuscolo di pag 30 in 8° forzato in bella edizione) — L. 1

Criterj per la stima del Sommacco — (Un opuscolo di pag 54 in 8° forzato, con nuovi caratteri in elegante edizione) — L. 1, 50

Nota per la stima del Pistacchio — (Un opuscolo di pagine 50 in 8° forzato, edizione elzevira, per tipi Virzi) — L. 1, 50

Rotazione e industria dei cereali nel Sud-Italia — (Un volume in 8° forzato di pagine 256, edizione elzevira) — L. 4

Monografia sui concimi, premiata per concorso dal Congresso agrario di Messina — (Un volume in 8° forzato di pagine 404 per tipi dello Statuto in bella edizione) — L. 6

Monografia sul Nocciuolo, premiata per concorso dal Congresso agrario di Messina — (Un volume di 496 pagine in 8° forzato con 25 tavole cromolitografiche eseguite dai Fratelli Tensi da Milano, edizione elegante con caratteri nuovi L. 15

Le opere suddette si spediscono per pacco postale ai richiedenti contro vaglia ai prezzi suindicati, aggiungendo Cent 50 per lo affrancamento. Dirigersi per farne acquisto al Prof. FERDINANDO ALFONSO in Palermo

BANCA OPERAIA DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Situazione al 31 Agosto 1889

Capitale sottoscritto L. 81584, 12 — Soci 416
Valore nominale dell'azione L. 20

ATTIVO

Numerario presso il Cassiere	L.	4009, 37
Effetti su Piazza	»	102535, 16
Effetti all'incasso	»	265, 38
Debito dei soci sf azioni	»	29953, 83
Mobili e spese d'impianto	»	2193, 50
Spese ripetibili	»	356, 37
Debitori e Creditori diversi	»	7944, 91
Dep a gar di sov ed antic	»	3427, »
Sovv su titoli ed oggetti prez	»	2008, »

Somma dell'attivo L. 152957, 52

Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	»	229, 10
Spese d'amm e inter passivi	»	1750, 39

Somma totale L. 154673, 01

PASSIVO

Capitale sottoscritto	L.	113800, »
Fondo di riserva	»	1970, 12
Conti corr ad interesse	»	12872, 75
Cassa di Risparmio	»	14722, 91
Dep a gar di sov ed antic	»	3427, »
Conti correnti non disponibili	»	410, 38
Azionisti per dividendo	»	292, »
Conti correnti disponibili	»	639, 35

Somma del passivo L. 148135, 51

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	»	278, 64
Sconti, inter e benefici diversi	»	6259, 86

Somma totale L. 154673, 01

Il Direttore ff — B. MESSINA

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO
Senatore del Regno

Situazione al 31 Agosto 1889

Soci N 1005

Capitale versato L. 589,228,36

ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L.	41671, 64
Cassa	»	40056, 24
Portafoglio eff scont N 1420	»	1009131, 25
Id id id all incasso		
presso le Agenzie N 58	»	17983, 50
Anticipaz sf titoli e sf oggetti	»	30820, 87
Effetti all'incasso N 72	»	81348, 69
Depositi a garanzia ed a custodia	»	39279, 15
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	»	70000, »
Mobili e spese d'impianto	»	3581, 04
Consegnatari diversi	»	15668, 30
Agenzie loro cf cf	»	89272, 96
Debitori diversi	»	13411, 44
Eff protestati in corso di esaz	»	31400, 72
Depositi a cauzione servizio	»	10200, »

Somma dell'Attivo L. 1495835, 80

Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione, tasse pagate e Interessi passivi	»	36357, 16
---	---	-----------

Somma totale L. 1532192, 96

PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12618		
azioni	L.	630900, »
Fondo di riserva	»	60414, 42
Depositanti di oggetti e titoli	»	39279, 15
Conti correnti passivi N 390	»	328639, 34
Libretti di risparmio N 723	»	272696, 62
Creditori diversi	»	38786, 59
Accettazioni cambiate ed assegni emessi	»	2335, 66
Azionisti loro cf pf dividendo	»	1776, 05
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	»	70524, 64
Fondo a disposiz del Consiglio	»	609, 66
Fondo pensioni	»	3670, 83
Depositanti a cauzione servizio	»	16200, »

Somma del Passivo L. 1459832, 96

Utili dell'esercizio

Sconto sf effetti e sf anticipaz	»	62340, 34
Risconto generale	»	7198, 70
Benefizi diversi	»	2820, 96

Somma totale L. 1532192, 96

Il Direttore

I. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 p % a 3 mesi, del 7 a 4 mesi, e del 7 1/2 a 6 mesi

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Patanna, Salemi, Calatufimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Agosto 1889

Capitale sottoscritto L. 64800

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	64826, 54
Effetti su Piazza	»	40341, 95
Effetti fuori Piazza	»	1475052, 43
Effetti all'incasso	»	76538, 70
Effetti in protesto	»	9004, 75
Anticipazioni su merci	»	6062, 35
Cartelle di credito fondario	»	1990, »
Depositi per cauzione	»	61590, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	63847, 20
Mobili n/ residuo	»	2440, 13
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	»	1404, 80
Agenzie loro cf cf	»	156311, 40
Banche e corrisp n/ credito	»	101415, 61
Spese ripetibili	»	1296, 21
Sovv sf F Publici	»	44771, »
Depositi obbligatori a cauzione	»	20000, »

Somma dell'Attivo L. 2490165, 77

Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	»	5290, 51
Interessi passivi, tasse, spese di amministrazione	»	76089, 53

Somma totale L. 2571545, 81

PASSIVO

Capitale versato	L.	619942, 61
Fondo di riserva	»	84895, 79
Fondo perdite eventuali	»	2455, »
Depositi a cf cf ad interesse	»	828036, 03
» Cassa Risparmio	»	367465, 46
» a Buoni fruttiferi	»	213218, 42
Conti correnti disponibili	»	4172, 90
Conti correnti non disponibili	»	13388, 74
Azionisti cf dividendo	»	2782, 80
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	63847, 20
Banco di Sicilia sf cf Effetti p l'incasso	»	82926, 17
Banca Nazionale sf cf Effetti p l'incasso	»	27057, 86
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	»	58636, 91
Corr a cf cf n/ debito	»	51235, 86
Creditori diversi	»	12403, 89
Depositanti obbligatori a cauz	»	20000, »

Somma del Passivo L. 2452495, 64

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	»	18456, 85
Sconti interessi e benefici diversi	»	100593, 32

Somma totale L. 2571545, 81

Il Direttore

E. F. DI TORREARSA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.